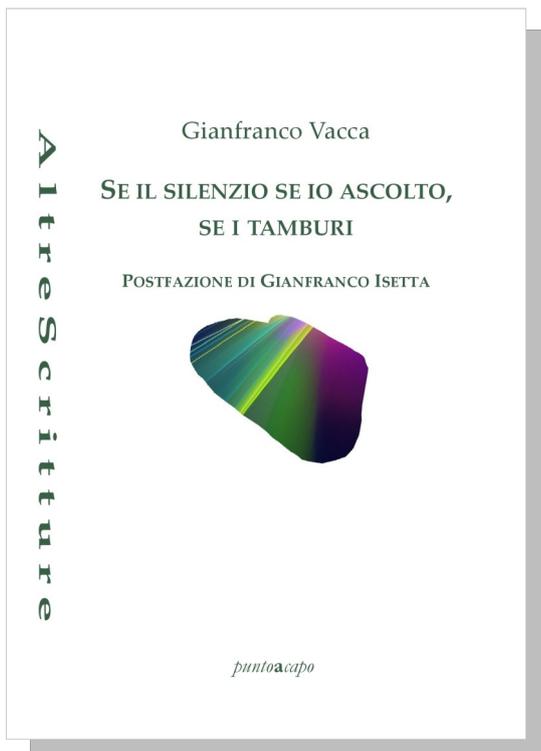


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

129. Gianfranco Vacca, *Il sipario degli specchi*, Postfazione di Gianfranco Isetta, pp. 74, € 12,00 ISBN 978-88-6679-205-5

Gianfranco Vacca (1959 Napoli) a vent'anni si trasferisce a Genova, poi a Roma, per tornare infine a Capri, dove risiede. Nel 2011 pubblica *Sarebbe stato un ottimo pazzo* (Campanotto, premio Nabokov 2014.) Due sue composizioni accolte nella miscellanea dal titolo *Le spigolature dell'Onagro*, in onore del Professor Gianroberto Scarcia compaiono insieme ad altri suoi editi ed inediti in *Ancora introvabile il padrone del silenzio*, e-book pubblicato nel giugno 2013 da *Larecherche.it*. Sempre nel 2013 pubblica la raccolta *Cinepresa mistica* (puntoacapo Editrice) accolto da una preziosa recensione di Sandro Angelucci sulla rivista on-line *Versante Ripido*, mentre due poesie tratte dal libro sono pubblicate nella rivista letteraria on-line *LaRecherche.it*. È inserito nel *Fiore della poesia Italiana*, a cura di M. Ferrari, V. Guarracino, E. Spano (puntoacapo Editrice, II ed. aggiornata 2016).

*

Il cielo era un'ipnosi di stelle
e le scialuppe in viaggio
tra i due Ciclopi e le montagne,
le briglie di un'onda ammiraglia.
Ed ora anch'io partirò
chiedendo perdono
da isola ad isola, nel lasciarti sola.
E sosterrò la terra di un sogno
per lasciarmi attendere
in ogni Penelope del mondo
che tu davvero inizi ad esistere.

Capri

Gianfranco Vacca riesce a mettere sulle pagine qualcosa che ti piace leggere e sentire, scritto in modo così originale, carezzevole e leggero nei toni. È la proposta di un pensiero espresso in modo morbido, quasi con levità, nel suo dirsi, stimolando sensazioni, percezioni di immagini per poi salire su elementi di pensiero profondo sul senso e lo svolgersi della vita in un percorso che coinvolge spazi e tempo, presente e passato e, forse, futuro. C'è quindi un pensiero che si articola in due parti, *Il viaggio* e *La casa*, non certo separate, anzi: sono i due elementi che possono ben comprendere il tragitto della vita. Come un compendio di vita che richiama il doppio bisogno di riconoscere certo queste radici ma anche la necessità dell'abbandono per la curiosità (o forse anche l'inevitabilità) di volersi aprire alla conoscenza, forse per far esistere le cose appunto attraverso il viaggio, persino l'incontro con nuove case, che mettano radici ma sempre con la sottolineatura di un luogo ben penetrato nel cuore di Gianfranco. (Dalla Postfazione di Gianfranco Isetta)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>